

TRACCIATI DI INTEROPERABILITÀ
ICAR IMPORT 2
Contesto storico istituzionale



Contesto storico istituzionale

Premessa

A partire dalla Guida generale degli Archivi di Stato italiani, nell'ambito dei sistemi informativi archivistici ha cominciato ad essere contemplata come informazione di particolare rilievo la riconduzione dei patrimoni documentari descritti allo specifico contesto storico istituzionale in cui sono sorte ed hanno agito le istituzioni o le organizzazioni responsabili della loro produzione. Questa contestualizzazione storico istituzionale della documentazione archivistica si attua in maniera mediata: sono gli Agenti ad essere direttamente posti in relazione con i contesti in cui hanno operato, e a costituire così una cerniera logica tra contesto storico istituzionale e complessi archivistici.

Per l'entità Contesto storico istituzionale i tracciati di interoperabilità icar import 2 prevedono tre possibili tipologie di relazioni: relazioni con l'entità Agente, relazioni con l'entità Profilo istituzionale e relazioni (di tipo gerarchiche o temporali) con individui della medesima entità, ovvero, tra Contesti storico istituzionali.

I contesti storico istituzionali sono stati ricondotti – non senza una certa forzatura semantica- al medesimo ambito concettuale degli Agenti; ogni contesto è stato fatto pertanto corrispondere ad una istanza EAC, e gli elementi descrittivi dell'entità sono stati quindi mappati su metadati EAC-CPF 2.0.

Tracciati

ELEMENTO SIA/ICAR IMPORT 2 PATH XML E NOTE D'USO

STATUS DELLA SCHEDA

Status della scheda
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
eac/control/@eac-sia:status

Note d'uso:

Come già segnalato, l'elemento `<anyAttribute>` presente nello schema EAC-CPF 2.0 rende possibile agli utilizzatori dello XSD standard di estendere un documento XML con attributi non specificati dallo schema, mantenendo la conformità allo standard ufficiale. Nel namespace “eac-sia” è stato così definito l'attributo `status`, per indicare lo stato di avanzamento nell'elaborazione della scheda descrittiva facendo riferimento a valori SIA, non rapportabili a quelli obbligatoriamente previsti da EAC nell'attributo `@maintenanceStatus`. L'attributo `@status` è stato previsto nel tag `<control>`,



e deve essere valorizzato attraverso i valori di una lista chiusa di seguito riportati:

Bozza; In validazione di primo livello; Validata (primo livello); In validazione di secondo livello; Validata (secondo livello); Pubblicata; Copia parallela

Per ottemperanza ai vincoli formali dello standard EAC, è necessario inserire in <control> anche l'attributo @maintenanceStatus, optando per i valori "new", "revised" o "derived".

Esempio:

```
<control maintenanceStatus="revised" eac-sia:status="Pubblicata">
```

DENOMINAZIONE DEL CONTESTO

(obbligatorio, non ripetibile)

Intestazione

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

```
eac/cpfDescription/identity[@localType="ContestoStoricoIstituzionale"]//nameEntry[@localType="DenominazioneContesto"]/part[@localType="IntestazioneContesto"]/
```

Lingua di denominazione

(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
eac/cpfDescription/identity[@localType="ContestoStoricoIstituzionale"]//nameEntry[@localType="DenominazioneContesto"]/@languageOfElement
```

Note d'uso:

Si esprime con il valore corrispondente dello standard ISO 639-3.

Esempio:

```
<identity localType="ContestoStoricoIstituzionale">
  <entityType value="corporateBody"/>
  <nameEntry localType="DenominazioneContesto"
    languageOfElement="ita">
    <part localType="IntestazioneContesto">Regno d'Italia (1861 - 1946)</part>
    </nameEntry>
    [...]
  </identity>
```

ESTREMI CRONOLOGICI DEL CONTESTO

(facoltativo, ripetibile come blocco)

Estremo cronologico testuale

(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContenuto"]
```



esto"]/>/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/

Tipologia data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/>/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eacsia:tipologiaData

Note d'uso:

La tipologia della data si indica come valore di un attributo @tipologiaData definito nell'ambito del namespace eac-sia: attingendo tra quelli elencati nella seguente lista chiusa:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Qualifica della data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/>/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eacsia:qualificaData

Note d'uso:

Elemento testuale non soggetto a controllo dei valori.

DATA SINGOLA

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/>/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/

Secolo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/>/dateSet/date[@localType="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]

Note d'uso:

Quando la data indicata è un Secolo, viene normalizzata con gli attributi @notbefore e @notafter. Con questi due attributi viene contestualmente codificata anche l'eventuale Specifica del Secolo (vedi sotto).

Specifiche
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/>/dateSet/date[@localType="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]

Note d'uso:

Per le modalità di resa in XML icar import 2 di date espresse come Secolo con specifica si rimanda alla tabella fornita nella sezione introduttiva generale del documento.

Validità
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/>/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/@certainty

Codifica della data
(obbligatorio, non ripetibile)

Note d'uso:

Il livello di attendibilità della data viene reso in EAC-CPF dall'attributo @certainty, che deve essere valorizzato facendo riferimento alla seguente lista di valori possibili:

DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta;
DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@standardDate

ESTREMO REMOTO

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/fromDate/

Secolo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]

Specifiche
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]

Note d'uso:

Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifiche si rimanda a quanto precedentemente illustrato.

Validità
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/fromDate/@certainty

Note d'uso:

L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori:
DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita;
DataPostQuem; DataAnteQuem.

Codifica della data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/fromDate/@standardDate

ESTREMO RECENTE

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/toDate/



Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Specificà <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica XML icar import 2 di Secolo e Specifica vedi sopra. Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/dateSet/dateRange/toDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty assume uno dei seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.
Nota alla datazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaContesto"]/date[@localType="NoteAllaDatazione"]/ Esempio: <existDates localType="DateEsistenzaContesto"> <dateSet> <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac-sia:tipologiaData="Intervallo di date" eac-sia:qualificaData="Date di esistenza">1861-1946</date> <dateRange> <fromDate standardDate="1861">1861</fromDate> <toDate standardDate="1946">1946</toDate> </dateRange> </dateSet>
< existdates><="" td=""></br><>

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Descrizione del contesto <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/generalContext[@localType="DescrizioneContesto"]/p/
---	--



Esempio:

```
<generalContext localType="DescrizioneContesto">
    <p>Il 17 marzo Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia. Il 18 febbraio 1861 si inaugura a Torino il primo Parlamento italiano: lo Statuto albertino, concesso da Carlo Alberto nel 1848, diventa la carta fondamentale del nuovo Stato. Il dibattito sull'organizzazione dello Stato, che includeva posizioni centralistiche e posizioni federative e regionalistiche, vede l'affermarsi della soluzione centralistica, nella linea risorgimentale dell'unità e indipendenza nazionale. Il nuovo Stato si modella sulla legge cavouriana del 1853 in un ordinamento per ministeri e si incardina a livello territoriale sulla figura del prefetto, sul modello dei dipartimenti francesi, ancorché derivante dalla figura dell'intendente, che rappresenta in ogni provincia il governo centrale ed esercita il controllo politico ed economico sulle amministrazioni provinciali e comunali e su tutte le amministrazioni periferiche dello Stato. Dopo una prima fase in cui rimangono in vigore alcune norme di Stati preunitari e operano varie amministrazioni stralcio [...].
    </p>
</generalContext>
```

CODICI

Acronimo di sistema
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/control/localControl[@localType='acronimoSistema']/term/

Esempio:

```
<localControl
    localType="AcronimoSistema"><term>SIA</term></localControl>
```

Identificativo per il Contesto
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/control/recordId/

Esempio:

```
<recordId>SIA-CS-1922132</recordId>
```

Codice identificativo di sistema
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/identity[@localType="ContestoStoricoIstituzionale"]/entityType[@value="corporateBody"]/identityId/

Esempio:

```
<identity localType="ContestoStoricoIstituzionale">
    <entityType value="corporateBody"/>
    [...]
    <identityId>1922132</identityId>
</identity>
```



ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI
(facoltativo, ripetibile come blocco)

Codice
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
eac/control/otherRecordId/

Qualifica
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
eac/control/otherRecordId/@localType

Esempio:
<otherRecordId localType="SIAS">IT-Contesto002566</otherRecordId>

IDENTIFICATIVI MULTIPLI ENTITÀ
(facoltativo, ripetibile come blocco)

Codice
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity[@targetType="corporate Body"]/@valueURI

Note d'uso:

All'interno di un elemento <relation>, nell'attributo @valueURI dell'elemento obbligatorio <targetEntity>, deve essere indicato l'URI dell'entità omologa linkata. Il valore semantico di identità tra le due entità messe in relazione può essere indicato attraverso il sottoelemento <relationType> di <relation>, inserendo come contenuto testuale il valore "sameAs".

Provenienza dell'identificativo
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity/@vocabularySource
eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity/@vocabularySourceURI

Note d'uso:

Il contesto informativo/authority da cui proviene l'identificativo viene individuato dall'uso combinato dei due attributi @vocabularySource (dove inserire la sigla dell'authority) e @vocabularySourceURI (per indicarne l'URI). Si rimanda all'esempio fornito per l'entità Agente.

CODICI IDENTIFICATIVI PRECEDENTI

Codice
(facoltativo, ripetibile)

Path XML:
eac/control/otherRecordId/@localType="IdPrecedente"]/



RELAZIONE CONTESTO STORICO ISTITUZIONALE/AGENTE

Agente
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/
eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity[@targetType="agent"]/part/

Note d'uso:

Si introduce, come sottoelemento di <relation>, <targetRole> che va valorizzato con la stringa "Agente collegato". Va poi introdotto un ulteriore sottoelemento di <relation>, <targetEntity>, con un attributo @targetType attraverso il quale viene indicata la tipologia "agent". L'identificativo dell'agente collegato è reso dal sottoelemento obbligatorio <part> di <targetEntity>.

ESTREMI CRONOLOGICI DELLA RELAZIONE CON AGENTE (facoltativo, non ripetibile)

DATA TESTUALE

Estremo cronologico testuale
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/

Tipologia data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:tipologiaData

Note d'uso:

La tipologia della data si indica come valore di un attributo @tipologiaData definito nell'ambito del namespace eac-sia: attingendo tra quelli elencati nella seguente lista chiusa:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Qualifica della data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:qualificaData

Note d'uso:

Elemento a testo libero, non soggetto a controllo di valore.

DATA SINGOLA



Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]
	Note d'uso: Per la data espressa come Secolo si ricorre all'uso combinato degli attributi @notBefore e @notAfter. Se il secolo presenta la specifica, ci si deve attenere a quanto indicato nella tabella di conversione fornita nella Sezione introduttiva del documento.
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]
	Note d'uso: Per le modalità di resa in XML di date espresse come Secolo con specifica si rimanda alla tabella fornita nella sezione introduttiva generale del documento.
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/@certainty
	Note d'uso: Il livello di attendibilità della data viene reso in EAC-CPF dall'attributo @certainty, che deve essere valorizzato facendo riferimento alla seguente lista di valori possibili: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/@standardDate
ESTREMO REMOTO	
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche	Path XML:



Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifica vedi sopra.</p> <p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@certainty</p>
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.</p> <p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@standardDate</p>

ESTREMO RECENTE

Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifica vedi sopra.</p> <p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@certainty</p>
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.</p> <p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@standardDate</p>



Note alla datazione
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/date[@localType="NoteAllaDatazione"]/

Esempio:

```
<relation>
  <targetEntity targetType="agent">
    <part> SIA-AG-1021243</part>
  </targetEntity>
  <dateSet>
    <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac-sia:tipologiaData="Intervallo di date">1927-1991</date>
    <dateRange>
      <fromDate standardDate="1927">1927</fromDate>
      <toDate standardDate="1991">1991</toDate>
    </dateRange>
  </dateSet>
  <targetRole>Agente collegato</targetRole>
  <relationType>TemporaleSuccessiva</relationType>
</relation>
```

PROFILO ISTITUZIONALI COLLEGATI

(*facoltativo, ripetibile come blocco*)

Profilo Istituzionale
(*obbligatorio, non ripetibile*)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/targetEntity[@targetType="corporateBody"]/part/

Note d'uso:

Si introduce, come sottoelemento di `<relation>`, `<targetRole>` che va valorizzato con la stringa "Profilo istituzionale collegato". Va poi introdotto un ulteriore sottoelemento di `<relation>`, `<targetEntity>`, con un attributo `@targetType` attraverso il quale viene indicato il valore "corporateBody". L'identificativo del profilo istituzionale relazionato è reso attraverso il sottoelemento obbligatorio `<part>` di `<targetEntity>`.

ESTREMI CRONOLOGICI DELLA RELAZIONE CON PROFILO ISTITUZIONALE

(*facoltativo, non ripetibile*)

Estremo cronologico testuale
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/



Tipologia data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
`eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:tipologiaData`

Note d'uso:

La tipologia della data si indica come valore di un attributo @tipologiaData definito nell'ambito del namespace eac-sia: attingendo tra quelli elencati nella seguente lista chiusa:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Qualifica della data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
`eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:qualificaData`

Note d'uso:

Elemento a testo libero, non soggetto a controllo di valore.

DATA SINGOLA

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
`eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/`

Secolo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
`eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]`

Note d'uso:

Per la data espressa come Secolo si ricorre all'uso combinato degli attributi @notBefore e @notAfter. Se il secolo presenta la specifica, ci si deve attenere a quanto indicato nella tabella di conversione fornita nella Sezione introduttiva del documento.

Specifiche
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
`eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]`

Note d'uso:

Per le modalità di resa in XML di date espresse come Secolo con specifica si rimanda alla tabella fornita nella sezione introduttiva generale del documento.

Validità
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
`eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@certainty`

ESTREMO REMOTO

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@standardDate

Secolo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/

Specifiche
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]

Validità
(facoltativo, non ripetibile)

Note d'uso:
Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifiche vedi sopra.

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@certainty

Note d'uso:
L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori:
DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta;
DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.

Codifica della data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@standardDate

ESTREMO RECENTE

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/



Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifica vedi sopra. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.
Note alla datazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@standardDate
	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/date[@localType="NoteAllaDatazione"]/ Esempio: <pre><relation> <targetEntity targetType="corporateBody"> <part>SIA_PI_8201895</part> </targetEntity> <dateSet> <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac- sia:tipologiaData="Intervallo di date">1815-1867</date> <dateRange> <fromDate standardDate="1815">1815</fromDate> <toDate standardDate="1867">1867</toDate> </dateRange> </dateSet> <targetRole>Profilo istituzionale collegato</targetRole> </relation></pre>

**CONTESTI STORICO
ISTITUZIONALI COLLEGATI**
(facoltativo, ripetibile come blocco)



Contesto storico
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

```
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole='Contesto storico
istituzionale collegato']/
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole='Contesto storico
istituzionale collegato']/targetEntity[@targetType="corporateBody"]/part/
```

Note d'uso:

Si introduce, come sottoelemento di <relation>, <targetRole> che va valorizzato con la stringa "Contesto storico istituzionale collegato". Va poi introdotto un ulteriore sottoelemento di <relation>, <targetEntity>, con un attributo @targetType attraverso il quale viene indicato il valore "corporateBody". L'identificativo del Contesto storico istituzionale relazionato è reso attraverso il sottoelemento obbligatorio <part> di <targetEntity>.

Qualifica della relazione con
altro Contesto
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole='Contesto storico
istituzionale collegato']/relationType/
```

Note d'uso:

Lista chiusa:

Collegato; Dipendente; Sovraordinato; Precedente; Successivo

**ESTREMI CRONOLOGICI DELLA
RELAZIONE CON CONTESTO
COLLEGATO**

Estremo cronologico testuale
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico
istituzionale
collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/
```

Tipologia data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico
istituzionale
collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac
-sia:tipologiaData
```

Note d'uso:

La tipologia della data si indica come valore di un attributo @tipologiaData definito nell'ambito del namespace eac-sia: attingendo tra quelli elencati nella seguente lista chiusa:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Qualifica della data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente
collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac
-sia:qualificaData
```

Note d'uso:

Elemento a testo libero, non soggetto a controllo di valore.



DATA SINGOLA

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/

Secolo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]

Note d'uso:

Per la data espressa come Secolo si ricorre all'uso combinato degli attributi @notBefore e @notAfter. Se il secolo presenta la specifica, ci si deve attenere a quanto indicato nella tabella di conversione fornita nella Sezione introduttiva del documento.

Specifiche
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]

Note d'uso:

Per le modalità di resa in XML di date espresse come Secolo con specifica si rimanda alla tabella fornita nella sezione introduttiva generale del documento.

Validità
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@certainty

Note d'uso:

Il livello di attendibilità della data viene reso in EAC-CPF dall'attributo @certainty, che deve essere valorizzato facendo riferimento alla seguente lista di valori possibili:

DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta;
DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.

Codifica della data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@standardDate

ESTREMO REMOTO



Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifiche vedi sopra. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@standardDate

ESTREMO RECENTE

Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Validità	Path XML:

Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@certainty
Note alla datazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/date[@localType="NoteAllaDatazione"]/</p> <p>Esempio:</p> <pre><relation> <targetEntity targetType="corporateBody"> <part>SIA-CS-1922144</part> </targetEntity> <dateSet> <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac-sia:tipologiaData="Intervallo di date">1297-1861</date> <dateRange> <fromDate standardDate="1297">1297</fromDate> <toDate standardDate="1861">1861</toDate> </dateRange> </dateSet> <targetRole>Contesto storico istituzionale collegato</targetRole> <relationType>Collegato</relationType> </relation></pre>
Riferimenti e fonti <i>(facoltativo, ripetibile come blocco)</i>	<p>Path XML: eac/control/sources/source/reference[@linkRole="RiferimentoBibliografico"]/</p> <p>Note d'uso:</p> <p>Per la relazione con il Riferimento bibliografico (e per quelle che seguono con Fonte archivistica, Fonte normativa e Riferimento Web) i mapping forniti prevedono il caso d'uso in cui queste entità siano descritte come tali in un sistema informativo, e abbiano pertanto un identificativo che punta al loro record descrittivo. L'elemento <code><reference></code> può essere utilizzato anche per inserirvi – come contenuto dell'elemento – un riferimento in formato</p>

Riferimento bibliografico <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: eac/control/sources/source/reference[@linkRole="RiferimentoBibliografico"]/</p> <p>Note d'uso:</p> <p>Per la relazione con il Riferimento bibliografico (e per quelle che seguono con Fonte archivistica, Fonte normativa e Riferimento Web) i mapping forniti prevedono il caso d'uso in cui queste entità siano descritte come tali in un sistema informativo, e abbiano pertanto un identificativo che punta al loro record descrittivo. L'elemento <code><reference></code> può essere utilizzato anche per inserirvi – come contenuto dell'elemento – un riferimento in formato</p>
---	---



testuale.

Indicazioni specifiche
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/sources/source/descriptiveNote/p/

Note d'uso:

Campo testuale per precisare meglio il riferimento bibliografico nel contesto (ad esempio specificando i numeri di pagina), l'elemento <descriptiveNote> deve essere inserito nel medesimo <source> contenente il <reference> con @linkRole="RiferimentoBibliografico".

RELAZIONE CONTESTO STORICO / FONTE ARCHIVISTICA

Fonte archivistica
(*facoltativo, ripetibile*)

Path XML:
eac/control/sources/source/reference[@linkRole="FonteArchivistica"]/

RELAZIONE CONTESTO STORICO / FONTI NORMATIVE

Fonte normativa
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/sources/source/reference[@linkRole="FonteNormativa"]/

RELAZIONE CONTESTO STORICO / RIFERIMENTI WEB

Riferimento web
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/sources/source/reference[@linkRole="RiferimentoWeb"]/

COMPILAZIONE

(*facoltativo, ripetibile come blocco*)

Denominazione compilatore
(*obbligatorio, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/Agent/

Azione
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/eventDescription/span
[@localType="Azione"]/

Note d'uso:

Le attività di elaborazione della scheda descrittiva sono individuate dalla seguente lista chiusa di valori:

Importazione; Integrazione successiva; Prima redazione; Raccolta delle informazioni; Revisione; Rielaborazione; Supervisione.

Come già indicato per gli Agenti, si tratta di azioni per esprimere le quali non



è possibile ricorrere ai valori previsti da EAC-CPF in <maintenanceEvent>, elemento in cui lo standard prevede obbligatoriamente la presenza di un attributo @maintenanceEventType (i cui valori sono: cancelled, created, deleted, derived, revised, unknown, updated), per esprimere l'intervento operato dal compilatore.

Il mapping proposto (l'utilizzo di un sottoelemento di <eventDescription>) ha lo scopo di recuperare nel markup icar import 2 le specifiche tipologie di azione previste dal SIA, nelle modalità illustrate dall'esempio sottostante. L'esempio mostra anche la presenza dell'attributo @maintenanceEventType, la cui presenza è vincolante per la validità degli XML icar import 2 a fronte degli schemi ufficiali. L'attributo va valorizzato con uno dei valori previsti dallo standard di sopra elencati, scelto in base alla maggiore affinità con l'azione indicata in .

Esempio:

```
<maintenanceHistory>
  <maintenanceEvent languageOfElement="ita"
    maintenanceEventType="derived">
    <agent agentType="human">Alessandro Chiaretti</agent>
    <eventDateTime standardDateTime="20250421"/>
    <eventDescription>
      <span localType="Azione">Importazione</span>
      <span localType="NoteRedazionali">Importazione da istanza Archimista
        3.1.1</span>
    </eventDescription>
    </maintenanceEvent>
  </maintenanceHistory>
```

Note redazionali
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/eventDescription/span
[@localType="NoteRedazionali"]/

Note d'uso:

In un ulteriore sottoelemento di <eventDescription> tipizzato dal @localType "NoteRedazionali" è possibile inserire eventuali note relative alla compilazione del record.

Data
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/eventDateTime/@stan
dardDateTime

LINGUA DI DESCRIZIONE DEL RECORD

Lingua di descrizione del record
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/@languageOfElement

Note d'uso:

Si esprime con il corrispondente valore dello standard ISO 639-3.



OSSERVAZIONI E NOTE DI LAVORO

Osservazioni e note di lavoro
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/localDescriptions/localDescription[term="Osservazioni"]/descriptiveNote/p/

Esempio:

```
<localDescriptions>
  <localDescription>
    <term>Osservazioni</term>
    <descriptiveNote><p>Accorpate qui anche le informazioni della scheda
IT-ASBL-F180900252 eliminata.</p></descriptiveNote>
  </localDescription>
```

VISIBILITÀ FE

Visibilità FE
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/@audience
eac/control/localControl[localType="Visibilita_FE"]/term/

Note d'uso:

Lista chiusa:

Completa; Non visibile; Descrizione Libera e Risorsa Protetta (login);
Descrizione Protetta e Risorsa Protetta (login); Descrizione Libera e Risorse
Riservata (autorizzazione); Descrizione Riservata e Risorse Riservata
(autorizzazione)

Operare una prima mappatura definendo in linea con lo standard, attraverso
cioè i due valori possibili di @audience, se la risorsa descrittiva può essere
visionata sul frontend oppure no (rispettivamente "external" e "internal").
Fare ricorso poi al sottoelemento `<term>` di `<localControl>` per codificare
puntualmente uno dei valori della lista chiusa.